LA STRATEGIA DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELLA REGIONE UMBRIA

RESOCONTO SEMINARIO ON LINE RIS3 UMBRIA

AREA DI SPECIALIZZAZIONE

"SMART SECURE AND INCLUSIVE COMMUNITIES"

Lunedì' 20 luglio 2020

PARTECIPANTI	
1. Giovanni Gentili	Regione Umbria
2. Gabriella Ceccarelli	Regione Umbria
3. Michela Furiani	Regione Umbria
4. Laura Morgagni	CTN Smart Communities
5. Gianluca Reali	Università di Perugia
6. Gianluca Polegri	Azienda Engineering Ingegneria Informatica (ENG)
7. Riccardo Magni	Azienda Pragma Engineering
8. Bruno Checcucci	INFN
9. Francesca Nafissi	Azienda Teamdev
10. Fabio Faltoni	Azienda KELL srl
11. Mariano Gattafoni	Azienda Btree
12. Massimiliamo Passerini	Azienda Angelantoni Life Science
13. Joseph Flagelli	Felcos Umbria
14. Luca Angelini	Confindustria
15. Federico Fiorucci	Confcommercio
16. Roberto Bonifazi	ABN – Legacoop
17. Francesco Donadio	ReteLit spa
18. Marina Gasparri	CNA Umbria
19. Vittorio Negrini	Studio Negrini
20. Maurizio Lucidi	Azienda Siri Service
21. Roberto Palazzetti	Assintel- Confcommercio
22. Nico Pellicoro	
23. Paola Paccara	Sviluppumbria
24. Andrea Cruciani	Azienda Teamdev
25. Gianmarco Piola	
26. Elisabetta Boncio	Sviluppumbria
27. Manuela Crescini	Assistenza Tecnica POR FESR Umbria
28. Ilaria Trovati	Assistenza Tecnica POR FESR Umbria

La **Dott.ssa Crescini**, Assistenza tecnica del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, introduce i lavori del seminario spiegando che l'obiettivo dell'incontro è di sollecitare un dibattito tra i partecipanti volto a verificare se le traiettorie tecnologiche e le linee di ricerca e innovazione presenti nella RIS3 regionale rispondono alle tendenze evolutive del sistema umbro oppure se è opportuno modificarle, aggiornarle, anche alla luce del prossimo periodo di programmazione della politica di coesione post 2020.

Giovanni Gentili, Regione Umbria, saluta e ringrazia i partecipanti. Sottolinea l'importanza del seminario collegandolo in particolare all'obiettivo "Un' Europa più intelligente" previsto dalle proposte regolamentari per la futura politica di coesione. La sinergia tra la ricerca e l'innovazione digitale rappresenta una sfida per il sistema umbro. È indispensabile ascoltare e capire i bisogni delle imprese e delle PA per mettere in campo strumenti e interventi tarati sui lori bisogni.

La prima fase del seminario è dedicata alla presentazione dell'area di specializzazione "SMART SECURE AND INCLUSIVE COMMUNITIES" da parte del **Prof. Reali**, Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia, che illustra alcuni scenari applicativi associandoli alle linee di ricerca e attualmente individuate dalla RIS3 per valutarne la validità (per la presentazione si rimanda alle slide allegate).

TRAIETTORIE TECNOLOGIE	**LINEE DI RICERCA**	**VALIDAZIONE**
Tecnologie per la diffusione della cultura digitale nelle imprese e per la partecipazione attiva della cittadinanza	Soluzioni e tecnologie a supporto dell'open innovation, della social innovation e dell'e-inclusion	✓
	Soluzioni e tecnologie per la didattica, la scuola digitale e la Sperimentazione di soluzioni innovative	✓
	Tecnologie, piattaforme e servizi per l'impresa e il trasferimento tecnologico	✓
Tecnologie per le smart cities	Tecnologie per sistemi territoriali intellligenti	✓
	Tecnologie e Sistemi di mobilità intelligente e sostenibile per la logistica e le persone	✓
	Tecnologie informatiche a supporto di attività di protezione civile	Tecnologie non solo informatiche.
	Realizzazione di soluzioni tecnologiche per la qualificazione di servizi online per i cittadini, gli attori economici e sociali	✓

Il Prof. Reali conferma che le linee di ricerca e innovazione della RIS3 sono funzionali ed in linea con le caratteristiche del territorio e del sistema umbro. Suggerisce di ampliare la linea di ricerca "Tecnologie informatiche a supporto di attività di protezione civile" eliminando il riferimento alle tecnologie informatiche in quanto non ci sono solo tecnologie informatiche ma anche tecnologie di informazione e comunicazione a supporto delle attività della protezione civile.

La Dott.ssa Crescini invita in prima istanza i rappresentanti delle aziende partecipanti ad esporre i loro punti di vista in merito all'analisi proposta del Prof. Reali e a proporre suggerimenti in vista del processo di aggiornamento della RIS3 dell'Umbria. Di seguito le principali conclusioni emerse dai lavori del seminario:

- Tutti i partecipanti hanno espresso ampia condivisione delle traiettorie tecnologiche, confermando l'attualità delle linee di ricerca e innovazione per il sistema imprenditoriale umbro. **Massimiliano Passerini – Angelantoni Life Science** illustra uno dei progetti dell'azienda relativo alla realizzazione di una strategia di prodotti per la distribuzione del sangue e del plasma. L'utilizzo di tecnologie come droni rappresenterebbe una possibilità per spostare i campioni biologici attraverso droni.

- Le tecnologie digitali contribuiscono a rilanciare significativamente tutti i settori economici. Anche le Imprese turistiche stanno lavorando e approfondendo l'uso dei dati (BIG DATA) per avere strumenti nuovi di controllo sui flussi turistici. **Roberto Palazzetti - ASSINTEL UMBRIA;**
- Le linee di ricerca individuate rappresentano delle sfide importanti. C'è bisogno di creare sinergie strutturate e valide per molti settori del sistema produttivo umbro che possono trarre ampi vantaggi dall'utilizzo di queste tecnologie quali il comparto biomedicale, il settore dei trasporti e dell'aerospazio. **Mariano Gattafoni - Servizi innovativi Confindustria Umbria-BTREE;**
- Rispetto alle linee di ricerca individuate per il mondo delle cooperative i seguenti ambiti sono molto importanti per le ricadute economiche e sociali che si possono generare sul territorio: 1) Smart Health e teleassistenza domiciliare integrata: rappresenta uno degli asset con una maggiore potenzialità per il territorio e sistema umbro viste le sue caratteristiche; 2) Soluzioni e tecnologie per la didattica e la scuola digitale **(Roberto Bonifazi – ABN - Legacoop**);
- Molte tecnologie digitali sono già integrate nel territorio umbro e sono abilitanti per funzioni pubbliche e private. È importante che si prevedano interventi per entrambi i mondi pubblico e privato. **Federico Fiorucci - Confocommerci**o;
- Occorre Integrare i Digital Innovation Hub che esistono e sono già operanti. **Federico Fiorucci- Confcommercio**
- Per la PA il processo di attuazione degli interventi previsti da Agenda Urbana legati alle Smart Cities ha rappresentato un lungo percorso di difficile realizzazione. Gli investimenti legati a questo genere di interventi sono infatti a lungo termine che mal si conciliano con le esigenze dei piccoli comuni. Nel corso della programmazione 2014-2020 è stato intrapreso un percorso di capacity building per gli amministratori pubblici con l'obiettivo di sensibilizzare la PA sull'importanza di tali temi. Il ruolo dei privati in questo caso è quello di mostrare i benefici che si possono trarre da queste tecnologie innovative – **Michela Furiani, Regione Umbria – Agenda Urbana;**
- Importanza dei privati (aziende ICT) nel processo di avvicinamento ed erogazione dei servizi digitali tra PA e cittadini. **PA EVOLUTION;** i Digital Innovation Hub sono fondamentali in questo percorso perché devono accompagnare le imprese verso il processo di digitalizzazione **Luca Angelini- CONFINDUSTRIA;**
- Integrare le infrastrutture digitali con il Piano regionale della mobilità. Bisogna partire dall'analisi dei bisogni delle persone e del territorio e non dalle tecnologie disponibili. **Marina Gasparri CNA UMBRIA;**
- Interesse delle associazioni che stanno affiancando le amministrazioni comunali con l'obiettivo di traghettarli nell'innovazione di processi, somministrazione dei servizi **Josep Flagello. Felcos Umbria;**
- Importanza della tematica relativa sia ai servizi al cittadino che all 'e-Government. Da parte del Comune Di Assisi si ribadisce l'interesse a collaborare e intervenire ai tavoli. **Simone Pettirossi - Comune di Assisi.**

Il Prof. Reali conclude ringraziando tutti i partecipanti. Ritiene molto interessante il dibattito che si è sviluppato che ha permesso di avere un ritorno e una visione delle esigenze sia da parte delle imprese che della PA (comuni e regione). Conclude ricordando che l'Università è disponibile attraverso attività di terza missione a collaborare per fornire servizi e consulenze a cittadini e imprese sulle tecnologie esistenti, per l'interesse del territorio.

Nella seconda parte del seminario è intervenuta la Dott.ssa Laura Morgagni, Presidente del Cluster Tecnologico Nazionale Smart Communities, attivo nell'Area Smart and secure communities, la quale ringrazia per l'invito e introduce la RoadMap di ricerca e innovazione prevista dal CTN per le città e le comunità intelligenti.

Il nostro territorio è caratterizzato da grandi e piccole comunità che sono attrattori e moltiplicatori di opportunità. Gli ambiti su cui si gioca il futuro delle nostre comunità intelligenti sono:

1. **Mobilità:** entro il 2030 si vuole garantire al 30% della popolazione italiana la possibilità di integrare diverse forme di trasposto in un servizio unico, sostenibile, accessibile a tutti e flessibile. Gli impatti si avrebbero nella riduzione dei tempi di percorrenza (-15%), riduzione del numero degli incidenti e nel miglioramento della qualità dell'aria. Come si raggiungono tali obiettivi? Migliorando la domanda di mobilità, ottimizzando la gestione di spazi e infrastrutture, anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche.
2. **Sicurezza fisica e digitale**: le nostre comunità devono essere in grado di rispondere a situazioni critiche, adattarsi ai cambiamenti, prevedendo e gestendo minacce fisiche. Come si raggiungono tali obiettivi? Attraverso utilizzo dei dati, protezione dei dati e delle informazioni per tutelare l'ecosistema territoriale, gestire in modo coordinato spazi e territorio, gestire il fattore umano in ottica inclusiva e partecipativa.
3. **Government e Inclusione:** l'obiettivo è di realizzare una PA italiana più digitale e competente vicina ai cittadini che sappia utilizzare i dati. Allineare l'indice di digitalizzazione (INDICE DESI) dell'economia e della società alla media UE (L'Italia è in 28° posizione, si ambisce a farla salire di 10 posizioni rispetto alla posizione attuale). Come si raggiungono tali obiettivi? Migliorando la relazione tra PA e cittadini per comprendere la domanda di servizi, ottimizzando la gestione di asset, processi, servizi delle PA; favorendo lo sviluppo e la crescita territoriale DATA DRIVEN.

La Dott.ssa Morgagni conclude indicando possibili strumenti che si stanno sviluppando negli ultimi anni e sui quali il CTN rinnova la sua disponibilità per assistere le amministrazioni interessate ad attivarli. Tra gli strumenti elencati vi sono i Private - Pubblic procurement e i Living lab.

L'incontro si conclude alle ore 13.15. La Dott.ssa Crescini ringrazia i partecipanti e ricorda che il secondo incontro del seminario si terrà in autunno con sessioni di approfondimento di alcuni degli elementi emersi dal dibattito.